

IQT
E=1101



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA

Al Presidente
del Consiglio Regionale

Oggetto: nuovo Piano Regionale Salute Mentale

I Consiglieri Regionali

premessato che

il benessere mentale è una componente essenziale della definizione di salute: una buona salute mentale consente agli individui di realizzarsi, di superare le tensioni quotidiane, di lavorare in maniera produttiva e di contribuire alla vita della comunità. La sua compromissione può avere un notevole impatto sul consumo di servizi sanitari ed è oggetto, più di altre patologie, di stigma sociale (*Organizzazione mondiale della sanità*);

considerato che

- l'ultimo rapporto Istat su *"La salute mentale nelle fasi della vita"* (pubblicazione Luglio 2018), rileva come in Italia, nel 2016, circa 800mila persone di 18 anni e oltre (161 per 10mila residenti) hanno ricevuto trattamenti nei servizi dei Dipartimenti di salute mentale. La depressione è il disturbo mentale più diffuso, 2,8 milioni (5,4% delle persone di 15 anni e più) coloro che in Italia ne hanno sofferto nel corso del 2015. Al crescere dell'età aumenta la prevalenza dei disturbi di depressione e ansia cronica grave (dal 5,8% tra i 35-64 anni al 14,9% dopo i 65 anni). Nel nostro Paese, nell'anno scolastico 2016/2017, i due terzi degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado presenta una disabilità di tipo intellettivo (oltre 170mila alunni). Con l'invecchiamento della popolazione, la malattia di Alzheimer e le demenze sono diventate patologie rilevanti per la salute pubblica;
- anche nella nostra Regione il numero di persone affette da disturbi psichiatrici è in costante aumento: sono quasi 150mila gli utenti adulti in contatto con i servizi, 130 mila i minori. I pazienti maggiorenni in carico al sistema hanno visto un aumento nel quinquennio 2013 – 2018 di circa il 5%, mentre per la Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza l'aumento è stato superiore al 15% (*fonti: "Rapporto salute mentale anno 2015", Ministero della Salute – Piano Regionale di Sviluppo XI Legislatura*);

preso atto che

- Regione Lombardia con la l.r. 15/2016 (seconda parte della riforma sociosanitaria) è intervenuta aggiornando le norme in materia di tutela della salute mentale e riorganizzando il sistema dei servizi psichiatrici;
- la stessa normativa regionale prevede che la Giunta, ad un anno dall'entrata in vigore della suddetta legge, approvi il **nuovo Piano di salute mentale regionale** (art. 4 Norme transitorie);

ricordato che

nonostante le disposizioni di legge, la Giunta non ha ancora provveduto ad approvare un nuovo Piano e, attualmente, il programma ancora in vigore è il "Piano Regionale triennale per la Salute Mentale", approvato con DGR VII/17513 del 17 maggio 2004;

atteso che

l'urgenza del nuovo Piano regionale di salute mentale è dettata non solo dalle nuove disposizioni previste dalla l.r. 15/2016 e dalla conseguente riorganizzazione del sistema dei servizi psichiatrici, ma anche in considerazione del profondo mutamento dei bisogni di salute della popolazione configuratosi, soprattutto nell'ultimo decennio, in ambito psico-sociale;

Interrogano la Giunta e l'Assessore competente per sapere

con quali tempi intenda provvedere all'approvazione del nuovo **Piano regionale per la salute mentale**, dando seguito a quanto disposto dalla l.r. 15/2016 e garantendo così risposte adeguate alle malattie mentali, patologie che rivestono un'importanza crescente in tutti i Paesi industrializzati sia per il numero dei soggetti colpiti, sia per l'elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali che comportano per le persone interessate e per i loro familiari.

Milano, 30 Aprile 2019

Patrizia Baffi

Gian Antonio Girelli

Samuele Astuti

Antonella Forattini

Maria Rozza

Carlo Borghetti

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE.....*15.50*.....
DEL*30.04.2019*.....

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE